N° 06 Giugno 2011 - Anno LIII
www. parrocchiadiorentano.it

Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire
Orentano (Pisa) *diocesi di san Miniato*

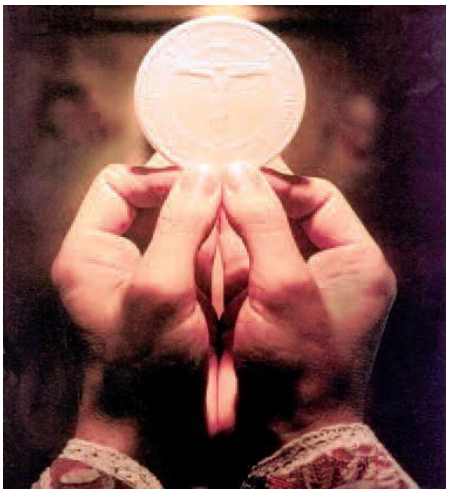
Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938436 -- Roberto 3492181150
Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura s. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI)
aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 - direttore resp. Rev. diac. Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

Cari fedeli, inizio ringraziando tutti quanti hanno partecipato al rosario nelle varie corti, c'è stata una buona presenza, segno che ancora nelle nostre comunità paesane hanno ancora vivo il culto a Maria. Con il mese di giugno le nostre comunità parrocchiali di Orentano e Villa Campanile, si avviano alla chiusura delle attività pastorali, prima di allora però, rimangono ancora due appuntamenti importanti: le prime comunioni a Villa il 19 giugno ed a Orentano il 26.Sono appuntamenti di estrema importanza per la crescita spirituale dei nostri ragazzi. Per la prima volta riceveranno il Corpo e il sangue di nostro Signore Gesù Cristo. Un invito ed un richiamo molto forte a voi genitori perché i vostri figli non si allontanino mai da Gesù. Fate in modo, vi prego, che non manchino mai alla messa. E' importante che questi ragazzi si abituino ad avere questo appuntamento domenicale con il loro Signore. Conto su di voi.

Vi saluto e vi benedico tutti vostro don Sergio

DOMENICA 26 GIUGNO SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI ALLA MESSA DELLE ORE 11,00

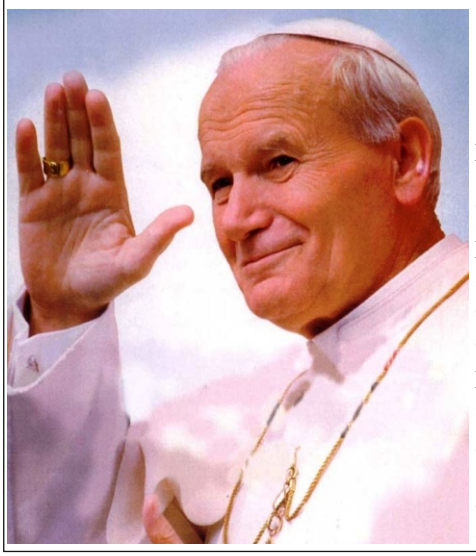
PRIMA COMUNIONE PER I NOSTRI RAGAZZI



MERCOLEDI' 22 GIUGNO PELLEGRINAGGIO A ROMA PER L'UDIENZA DAL SANTO PADRE INSIEME AI RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE DI ORENTANO E VILLA CAMPANILE

Sei anni e un mese dopo la morte Karol Wojtyla, Giovanni Paolo II, è stato proclamato beato

dal suo successore Benedetto XVI. Questi, accolta la richiesta del vicario di Roma Agostino Vallini, ha letto la formula latina che annovera il papa polacco tra i beati. E' la causa di beatificazione più veloce della storia della Chiesa. La festa del nuovo beato, ha confermato il Papa, sarà il 22 ottobre, anniversario dell' elezione al pontificato. Così la folla in piazza San Pietro ha salutato la formula di beatificazione di Giovanni Paolo II. In piazza San Pietro hanno sventolato le bandiere di tutte le nazioni. Un velo di commozione ha percorso il volto di mons. Stanislao Dziwisz, segretario di Giovanni Paolo II per tanti anni, quando Benedetto XVI ha proclamato beato Karol Wojtyla. Circa un milione e mezzo di fedeli hanno affollato piazza San Pietro e le zone circostanti: come durante i funerali l'8 aprile 2005 c'è chi ha gridato "Santo subito". Non soltanto in San Pietro ma in tutte le piazze e strade di Roma affollate dai pellegrini il momento della beatificazione di Giovanni Paolo II è stato salutato da un caloroso applauso. Commozione e gioia tra la gente. "Era un gigante, ha orientato la società a Dio", ha detto Benedetto XVI, che poi ha aggiunto: "La sua santità aleggiava" Presenti anche 87 delegazioni ufficiali, 16 capi di Stato tra cui il presidente italiano Giorgio Napolitano e il primo ministro Silvio Berlusconi. Subito dopo l'annuncio, la reliquia con il sangue di Wojtyla è stata portata sull'altare da suor Tobiana, la religiosa che ha assistito il Papa fino all'ultimo giorno, e da suor Marie Simon Pierre, la cui guarigione dal morbo di Parkinson ha aperto la strada alla beatificazione. Poi Benedetto XVI ha ricordato le famose parole di Wojtyla con le quali iniziò il suo Pontificato, "aprite le porte a Cristo", e ha aggiunto. "egli stesso ha aperto a Cristo la società, la cultura, i sistemi politici ed economici".



Scuola materna sant'Anna

IL «NIDO» SCOPRE IL GIARDINO (di ***Ursula Meucci)***

I bambini del Nido hanno affrontato come tema principale del Progetto educativo, l'alimentazione. Attraverso i cinque sensi hanno sperimentato nel corso dell'anno laboratori di cucina, di manipolazione, pittura con alimenti e, arrivati a primavera, la scoperta di cosa c'è nel nostro giardino. Grazie all'aiuto dei genitori e di alcuni babbi volenterosi è stato possibile realizzare un orto all'interno del giardino. Sabato 30 aprile i bambini, aiutati dai genitori hanno piantato ortaggi, che nel corso di questi mesi, annaffieranno, vedranno crescere e assaggeranno all' ora del pranzo. Soddisfatte di questa esperienza, vista anche la numerosa partecipazione dei genitori e supportate dal corso di formazione sostenuto, noi educatrici abbiamo pensato di proporre una gita in fattoria per mostrare ai bambini da dove nasce l'uovo usato in cucina per il nostro laboratorio, che cosa mangia la capretta che ci da il latte.....La gita è stata un momento di condivisione con i nostri bambini e con le famiglie, immersi nella natura che ci ha dato mille stimoli introvabili all'interno delle mura del nido. Un grazie particolare và a Laura Mancini, la mamma di Ambra e Aurora, veterinaria con lo studio a Orentano, che ci ha ospitati a vedere i suoi animali con un'accoglienza speciale ed ai genitori che ci hanno sostenuto in questa esperienza.

La «mela rossa» davanti la sede della Croce Bianca

Per completare il progetto "cittadinanza e costituzione" i bambini della mela rossa, insieme a Lisa e a Concetta, giovedì 12 maggio hanno partecipato all'uscita didattica in paese, per vedere e conoscere i tanti servizi, edifici e monumenti che il nostro paese ci mette a disposizione: la scuola elementare e media, i vari negozi, la biblioteca, il museo, la pubblica assistenza, il parco giochi, il comune e infine il monumento ai caduti. Al rientro tutti i bambini hanno disegnato il luogo che hanno apprezzato di più: chi la scuola, chi il parco giochi, chi il parco giochi, chi il parco giochi ……. Non avevamo dubbi!! I progetti di quest'anno sono finiti e adesso non ci resta che completare i "quadernoni" di fine anno che raccoglieranno tutte le schede, impressioni, verbalizzazioni e foto dei bambini e giocare finalmente fuori in giardino, attività ovviamente preferita da tutti. Mercoledì 8 giugno andremo tutti insieme in pullman al "Cavallino matto" per passare una giornata insieme, bambini e genitori, a conclusione dell'anno scolastico che abbiamo condiviso. Verso la seconda metà di giugno avrà luogo la festa dell'asilo, preceduta dalla celebrazione della S. Messa in giardino, durante la quale i bimbi faranno una breve rappresentazione di ciò che abbiamo fatto quest'anno, canzoni mimate e filastrocche che riassumeranno i due progetti svolti. Successivamente ceneremo tutti insieme con pasta e riso freddi e pizza. Il 30 giugno finirà ufficialmente l'anno scolastico e il 1° luglio inizierà il campo estivo, durante il quale i bambini saranno intrattenuti con attività e giochi. Chi fosse interessato può iscriversi presso l'asilo entro il 15 giugno p.v.. ***(Lisa Zoboli)***

CASA DI RIPOSO, SI PARTE!

Dopo diversi anni e varie vicissitudini, finalmente la Casa di Riposo di Orentano, sta per diventare una realtà pienamente attiva. E' questo quanto emerso dall'incontro tenutosi con la popolazione Venerdì 27 maggio, presso i locali della struttura (attuale sede scout). Grazie all'intervento e all'operatività di S.E. il Vescovo Fausto Tardelli e della Fondazione Diocesana "Madonna del Soccorso", nella persona dell'avv. Riccardo Novi, con la collaborazione dell'Arch. Poggetti, del consiglio parrocchiale e dell'Associaz. Casa di Riposo, abbiamo avuto la grazia dal Signore che quest'opera possa compiersi. La struttura sarà gestita direttamente dalla fondazione diocesana e dalla parrocchia, con l'ausilio di sette Suore dell'ordine di "S.Anna". La casa di riposo, come ampiamente illustrato dall'architetto Poggetti ospiterà trenta persone, di cui dieci in convenzione con l'azienda USL 11, con la quale è stato raggiunto un ottimo accordo, grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale e della Regione Toscana. Il restante numero di posti, sarà a disposizione degli orentanesi che vorranno usufruirne. Inoltre sarà attivato anche un servizio di centro diurno per anziani, dove verrà fatta animazione, svago e passatempi vari. I lavori di ultimazione avranno inizio entro l'estate di quest'anno e la casa sarà in efficienza entro l'anno prossimo. Un ringraziamento particolare a tutti quelli che fin dall'inizio del progetto hanno contribuito economicamente, ed a quelli che continueranno a farlo. Questa è una meravigliosa opera che il Signore ha portato a termine e una doppia grazia è data dal fatto che finalmente nella nostra comunità parrocchiale ritorneranno le suore. A tutta la popolazione rivolgiamo l'invito di dare loro un'ottima accoglienza, cosa che gli orentanesi sono soliti fare. Un grazie veramente di cuore al nostro parroco, Don Sergio, che fin dal suo ingresso ad Orentano si è adoperato presso la Curia Vescovile per l'ultimazione dell'opera. ***(Federico Cifelli)***

Accolitato per Giovanni Agrumi

Venerdì 13 Maggio, a San Miniato in Cattedrale, in occasione della festa liturgica nella ricorrenza dell'anniversario (13 maggio 1685) della dedicazione, Mons. Vescovo ha concelebrato con numerosi sacerdoti presenti una solenne Eucaristia, animata, come ormai tradizione da alcuni anni, dai molti cori parrocchiali, tra cui anche il nostro Coro "San Lorenzo".È stata questa anche la felice occasione per conferire il ministero dell'accolitato al nostro seminarista, Giovanni Agrumi, compiendo così un altro significativo passo verso il diaconato e il presbiterato per i quali si sta preparando. Un motivo di orgoglio e di grande soddisfazione per la nostra parrocchia. Ringraziamo il Signore che sta compiendo con questo nostro fratello grandi prodigi e preghiamo affinché le meraviglie che Dio sta donando alla nostra comunità parrocchiale, possano ripetersi in futuro. ***(Federico Cifelli)***

Polisportiva «Virtus» *rinnovato il consiglio*

Nella pubblica assemblea, svoltasi il 30 aprile scorso è stato rinnovato il consiglio direttivo. Nella riunione è stato anche approvato il bilancio consuntivo della stagione passata ed un bilancio preventivo per la prossima. Il consiglio risulta così composto: **Presidente** Massimiliano Andreotti, **vice** Moreno Valori, **cassiere** Agostino Carmignani, **segretaria** Cristina Falorni, **Consiglieri:** Michelina Circelli, Angela Signorini, Roberto dott. Caputo, Angelina Palumbo, Loris Bicocchi, Angelo Curri, Maria Chimenti, Roberto Buoncristiani e Marco Picchi. Al nuovo consiglio gli auguri di buon lavoro. ***(Cristina Falorni)***

Il Consiglio dei donatori di sangue Fratres, in merito all'iniziativa "un azalea per la ricerca" realizzata nel mese di maggio in occasione della festa della mamma, intende ringraziare tutti coloro che hanno partecipato: grazie alla vostra generosità abbiamo raccolto l'importante cifra di € 750,00 successivamente devoluta all'AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro). La stessa domenica c'è stata anche la festa di primavera in corte Carletti, bella giornata di giochi terminata poi con la Santa Messa al chiesino. Una tradizione a cui teniamo molto. Anche qui ringraziamo le famiglie della corte che ogni anno mettono impegno e un po' del loro tempo per darci una mano a preparare giochi e merenda per i ragazzi. Grazie ancora a tutti.

Abbiamo notato che i partecipanti alla festa e anche alla Messa delle 18:00 sono sempre meno. In chiesa e fuori abbiamo contato una quindicina di persone, nessun giovane. Ci rattrista molto la cosa, è una tradizione molto vecchia che si sta perdendo, un pezzo di cultura orentanese che se ne va. Se qualcuno avesse delle soluzioni in merito, saremo ben lieti di parlarne insieme. **(la redazione)**

MATRIMONI

21 maggio
GIAN PAOLO SCORDINO
e MADDALENA ORABONA

27 maggio
PIETRO CINGARI
e MAIJA PREITSCHAFT

«Alle nuove famiglie i nostri più fervidi auguri»

Mettiamo la croce nelle nostre case, nelle nostre stanze e su di noi, come segno di fede, di gratitudine e di salvezza. Mettiamola ovunque possibile, perché la croce è il più grande esorcismo di cui il mondo ha bisogno.

SONO RINATI NEL BATTESIMO

7 maggio
CHIARA FORESTIERI
di Massimo e Graziella Milazzo

14 maggio
LEONARDO ANDREOTTI
di Alessandro e Urzula Polak

15 maggio
CRISTIANO ASCANI
di Paolo e Cristina Pellicciotti

27 maggio
CHARLOTTE-MARIE CINGARI
di Pietro e Maija Preitschaft

27 maggio
PENELOPE-ALMA CINGARI
di Pietro e Maija Preitschaft

28 maggio
SAMUELE MATRANGA
di Juri e Francesca Ficini

29 maggio
JACOPO ANDREOTTI
di PierPaolo e Teodora Duarte

"Ai piccoli l'augurio di crescere come Gesù, in età sapienza e grazia. Ai genitori le nostre più vive congratulazioni"

La mamma e' sempre la mamma

Tutti noi ci stringiamo con un forte abbraccio al nostro caro diacono Roberto e alla moglie Alessandra, ai fratelli Pilade e Alberto per la perdita della mamma Angelina. Una preghiera al Signore e alla Madonna che la accolgano beata tra gli angeli del cielo. Noi la vogliamo ricordare così, come nella foto (anno 1945) Roberto ha due anni e Angelina diciannove).
(Alessia Marconi)

CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE

25 aprile
CESARINA BUONCRISTIANI
ved. Tarabugii
di anni 97

09 maggio
PIERINA FALETTO
ved. Cristiani
di anni 74

17 maggio
ANGELINA FRANCHINI
ved. Agrumi
di anni 85

21 maggio
RENZO QUAGLIERINI
di anni 65

Offerte per la chiesa e per Voce di Orentano

Riccomi Manrico *(Roma)*, Buonaguidi Augusto *(Livorno)* Maria Paola Villani *(Asti)* Funelli Antonella *(Torino)* Duranti Graziella *(Parma)* Laura Mannucci, Buonaguidi Neva, La famiglia Agrumi in ricordo di Angelina ha donato alla chiesa di Orentano ed a quella di Villa Campanile i lezionari nuovi

RICORDO DEI DEFUNTI

GELSOMINA CRISTIANI
26-03-2010

ANNA VALLE
01-03-2009

CLARICE CRISTIANI
15-02-2010

MARIA AMABILE CRISTIANI 24-06-1988

ANGIOLO BILLI
24-06-2000

RENATO PANCELLI
01-06-1995

PIETRO CARMIGNANI
27-06-2004

«Il vademedicum»

Racconti di un medico condotto di campagna

i fatti sono veri, i nomi immaginari

C'ERA UNA VOLTA LA POLIOMIELITE

Verso la metà del millenovecento la scienza medica aveva affrontato seriamente un grosso problema: scoprire un vaccino contro la poliomielite, malattia che provocava nel mondo intero un notevole numero di vittime. Nel 1962 venne prodotto il vaccino di Salk con il virus della poliomielite ucciso, ma i risultati furono scoraggianti. Ci voleva il genio di Sabin che pensò di produrre un vaccino della poliomielite con il virus vivo ma attenuato. Tale vaccino, che si somministrava per via orale, si dimostrò veramente efficace tanto che la malattia venne debellata. Tale vaccino venne introdotto obbligatoriamente anche in Italia negli anni sessantaquattro-sessantacinque a tutti i neonati. Negli anni sessanta-sessantuno, molti piccoli erano stati vittime della poliomielite. Nel paese dove esercitava il dottor Antonio, la poliomielite aveva avuto uno strano comportamento epidemiologico; colpiva in genere ogni quindici venti anni ed in genere non più di due o tre soggetti. Dato che erano trascorsi ormai molti anni dall'ultimo caso della malattia, il medico riteneva che da un momento all'altro potesse ripresentarsi la poliomielite. Si sperava che il vaccino di Sabin, già sperimentato in molte nazioni, venisse introdotto anche in Italia dal Ministero della Sanità, ma per motivi burocratici l'evento tardava. Il dottor Antonio conosceva molto bene la malattia, ma solo dal punto di vista teorico; aveva potuto osservare solo un caso di poliomielite, in ospedale durante il tirocinio, nel reparto di malattie infettive. Nel 1960 il medico ospitò la sorella con il figlio di appena dieci mesi. La sorella Anna voleva molto bene al fratello e talvolta soggiornava in casa sua per brevi periodi di tempo. Questa volta, come già riferito, non era venuta sola, ma col figlioletto Enrico di appena dieci mesi; il piccolo metteva allegria con i suoi gridolini, i suoi sorrisetti; col suo balbettare in quella casa così silenziosa. In quel periodo successe che il medico venisse chiamato nottetempo in casa Forini per un piccolo bambino di nove mesi, Cesarino, al quale era salita la febbre molto alta, accompagnata ad agitazione e pianto continuo. Il medico si vestì, essendosi già coricato, uscì di casa e raggiunse a piedi la dimora del malato, che era poco distante. Perfino dalla strada si udiva il pianto lamentoso del piccolo; un orecchio esperto, come quello di Antonio, capiva che non si trattava di un pianto da fame o da capriccio, ma certamente di dolore anche piuttosto intenso. Salito in camera, il medico chiese alla madre qualche notizia anamnestica. Il bambino aveva presentato la febbre al mattino, nella giornata era salita molto fino a raggiungere i quaranta gradi; vomitava, piangeva molto forte specialmente se si toccava la testa. Aveva urinato regolarmente, ma aveva rifiutato il cibo. Il dottore si avvicinò al lettino del piccolo e procedette alla visita medica: non rilevò nulla la torace, al cavo orale, alle orecchie, solo un lieve arrossamento alla faringe che d'altronde si accompagnava sempre alla febbre elevata, la nuca si presentava leggermente rigida. Alla palpazione dell'emiaddome sinistro era stranamente più contratto del destro e la pelle era molto sensibile, iperestetica, tanto che bastava sfiorarla leggermente, che il bambino strillava più forte. La diagnosi non era certamente facile, si trattava certamente di una forma virale per il tipo di febbre alta e continua, forse influenzale. Vi erano tuttavia altri sintomi che facevano pensare ad una patologia più seria, ad esempio la rigidità nucale e più che altro quella strana iperestesia in corrispondenza dell'addome sulla parte sinistra che non era un semplice mal di pancia, ma faceva pensare piuttosto ad un impegno irritativo delle radici spinali. Fu allora che ad Antonio venne in mente quanto stava ripetendo il suo insegnante di pediatria: in un bambino piccolo, che ancora non cammina, il più importante sintomo di una poliomielite, può essere un dolore di tipo radicolare che si irradia, dal midollo spinale, colpito dal virus, alla cute ed alla muscolatura dell'addome. Allora, per dare più fondatezza al suo sospetto, prese il bambino, lo sollevò con le braccia e lo pose in piedi sopra una cassapanca sorreggendolo. Avvenne quello che il medico si aspettava. Il bambino si sorreggeva bene sulla gamba destra, mentre non riusciva a reggersi sulla gamba sinistra, che sotto il peso del corpo si piegava mollemente. Provò il riflesso rotuleo, dalla parte sinistra era assente. La diagnosi di poliomielite a questo punto era molto probabile. Il dottore Antonio non volle impaurire la madre mettendola a parte di quello che temeva, chiamò allora il padre in un'altra stanza, e dopo avergli svelato il suo sospetto diagnostico, consigliò il ricovero urgente in ospedale. Ripassando dalla camera dove si trovava la madre, si accorse che aveva gli occhi lucidi di pianto (le mamme intuiscono le malattie dei figli molto meglio dei medici); Allora il dottor Antonio le si avvicinò dicendo che il bambino sarebbe guarito, anche se aveva bisogno di molte cure. A questo punto l'accarezzò sulla guancia per darle coraggio ed uscì per rientrare alla propria abitazione, avendo molta tristezza in cuore. Durante il tragitto gli venne in mente che in casa sua stava dormendo tranquillamente il suo nipotino Enrico; fu preso dal panico, forse avrebbe potuto contagiarlo indirettamente. Come un automa si arrestò sulla soglia di casa e prima di entrare si spogliò completamente degli abiti, confidando anche nel buio della notte. La sorella quando lo vide rientrare in quell'abbigliamento adamitico, volle conoscerne il motivo. Si spaventò e decise che in mattinata sarebbe rientrata al suo paese. La paralisi di Cesarino fortunatamente si arrestò alla gamba sinistra senza estendersi alla coscia, al tronco, tanto meno al torace. Da allora essendo nel frattempo stata attuata la vaccinazione obbligatoria, non si sono più verificati casi di paralisi infantile in tutta Italia. Questa è una cosa meravigliosa, merito della ricerca e degli scienziati che si sono dedicati con abnegazione a risolvere questo problema.

I pasticceri di Orentano sbarcano su Raiuno

Ai maestri delle Cerbaie dedicato un servizio televisivo nella trasmissione «Le amiche del Sabato»

I pasticceri di Orentano, finiscono su un programma Rai. La trasmissione «Le amiche del Sabato» andato in onda il 7 maggio su Raiuno, ha avuto all'interno un servizio riguardante l'arte pasticcera che caratterizza il paese delle Cerbaie. La trasmissione della puntata è stata dedicata al tema del matrimonio. In questa giornata di festa è data particolare importanza al momento conviviale ed in special modo alla torta nuziale. La storia dei pasticceri orentanesi è particolare per il forte flusso interno, in partenza dal paese per cercare fortuna nelle principali città italiane ed in particolare a Roma. L'accostamento con i dolci e la tradizione è rappresentata anche dalla "Festa del pasticcere-Sagra del bignè" che si svolge nel periodo di agosto ed ogni anno vede la realizzazione di un dolce gigante. Un piccolo paese in cui vi è stata una forte concentrazione di maestri pasticceri, che hanno avuto percorsi molto simili. Via da piccoli dal proprio paese, per le scarse opportunità che si presentavano e l'unica prospettiva era quella di fare l'agricoltore. Così il lungo viaggio per raggiungere Roma, spesso con mezzi di fortuna. In questo senso il racconto di Oriano Guerri, fautore di gran parte delle iniziative orentanesi che ha raggiunto la meta dopo un percorso di 3 giorni in bicicletta... Nelle botteghe all'inizio svolgevano i lavori più umili, proprio dei "ragazzi di bottega", con orari continui e poche ore per riposarsi. A letto tardissimo... ma la sveglia suonava molto presto. Un duro lavoro, che poi vedeva ripagare le tante fatiche quando, da grandi riuscivano a comprarsi in proprio una attività. Ed il giro iniziava nuovamente, con ragazzi che giungevano dal proprio paese. Nel periodo estivo il ritorno al paese per le proprie ferie e così alla partecipazione alla "Sagra del bignè". Nella trasmissione sono state intervistate alcune coppie di pasticceri: Elisa e Luigi, Angiolino e Valeria, Manrico e Maria Pia e Matilde (Augusto era ammalato) ed effettuate delle riprese anche nella pasticceria Cristiani che oggi si trova ad Orentano, ed in cui lavorano le tre generazioni: il nonno, il figlio ed i nipoti. Anche in questo caso il legame con la capitale è molto forte dato che la loro attività è stata aperta da 25 anni al rientro da Roma. Il legame tra dolci e matrimonio si è avuto anche con il racconto di alcune coppie di pasticceri che hanno narrato alcuni aneddoti sulla vita dietro il bancone. "Si tratta di una sorpresa che ci ha fatto molto piacere - spiega il Vicesindaco, Gabriele Toti che ha tenuta i rapporti con gli autori del programma nei giorni precedenti le riprese - vedere un programma così importante che dedica uno spazio ad uno spaccato del nostro paese è un elemento che rappresenta anche una valorizzazione di tutto il territorio". *(fonte com. Cast.di S. uff .stampa)*